

Documento

AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia

SGI Società Geografica Italiana

Il Documento ministeriale d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" identifica specifiche conoscenze e competenze, riconducibili all'area geografica. Si propone, quindi, alla Commissione Ministeriale di evidenziare gli specifici obiettivi di apprendimento riconducibili alla Geografia come base per l'educazione al mondo contemporaneo.

La geografia per l'insegnamento di "Costituzione e Cittadinanza"

Il ruolo formativo della geografia si basa su tre cardini:

- Il rapporto tra uomini e luoghi, sia come sistema di orientamento nello spazio vissuto sia come spazio normativo e istituzionale, costituisce la base dei processi di costruzione di fiducia e di radicamento nella comunità territoriale di riferimento e nella società italiana nel suo complesso;
- La cittadinanza è espressa geograficamente attraverso una complessa rete di relazioni transcalari (l'insieme di legami che costituiscono la cittadinanza italiana, europea e planetaria), e la conoscenza dei quadri ambientali, economici e culturali è alla base delle competenze interculturali, della convivenza civile e della cooperazione a scala mondiale;
- La conoscenza dello spazio fisico, sociale, economico e culturale di vita del bambino e dell'adolescente è la base per sviluppare progetti di cittadinanza attiva connessi alla realtà territoriale delle istituzioni scolastiche, e tale conoscenza costituisce il fulcro indispensabile per affrontare in modo complesso le questioni della sostenibilità, della valorizzazione del paesaggio e della tutela dei beni culturali.

TemI geografici riferibili a "Costituzione e Cittadinanza":

- Gli aspetti geografici della costituzione italiana¹

¹ Ad esempio, si possono insegnare con taglio geografico:

- Art. 1: Tema del lavoro: i settori dell'economia, le differenze geografiche in campo economico tra diverse aree del Paese, i distretti produttivi e le produzioni italiane di eccellenza e di qualità che connotano determinati territori e paesaggi (es. viticoltura), i problemi del lavoro (disoccupazione, tutela, ecc).
- Concetto di Repubblica democratica (cosa significa, ma anche quali sono le repubbliche democratiche, come sono distribuite, con quali caratteristiche e quali vantaggi)
- Art. 3: "senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni sociali". Ciò implica una conoscenza della quantificazione e distribuzione di queste 'categorie' sul territorio nazionale (ma non solo): uno studio cioè che riguarda la demografia e la geografia culturale. Inoltre, per quanto riguarda il concetto di razza sono importanti le considerazioni che in proposito ha elaborato la geografia politica critica (distinzione tra razza ed etnia etc.).
- Art. 5: vi si parla delle Autonomie locali. Importante la geografia regionale (concetto di regione e differenza tra i diversi tipi di regione, tra i diversi parametri di regionalizzazione)
- Art.6: Le minoranze linguistiche. Quali sono, come sono distribuite (distinzione tra lingue e dialetti)
- Art.8: Le confessioni religiose. " "
- Art.9: Tutela del paesaggio. Concetto di paesaggio anche secondo la Convenzione Europea
- Art. 10: Diritto d'asilo. Tematica delle migrazioni e delle loro cause; conoscenza della situazione geopolitica mondiale e dei luoghi e stati in cui i diritti sono a rischio (se ci sono), di quelli con conflitti ...
- Artt. 11, 80: Organizzazioni internazionali e trattati. Quali sono, di quali fa parte l'Italia, che ambito territoriale 'coprono', che reti tessono. Reti diplomatiche e posizione dell'Italia rispetto ai vari conflitti in atto nel mondo (geografia sei conflitti). Concetto di stato e di nazione nell'analisi della geopolitica critica. Aree di influenza, divisioni del mondo (oriente e occidente)
- Art. 16: Libertà di soggiorno e circolazione. Come ci si muove responsabilmente? Quali le infrastrutture che lo permettono? Che impatto hanno?
- Art.35: Il lavoro italiano all'estero. Riflessioni sulla emigrazione attuale, attualmente trascurata.
- Art. 37: Diritti delle donne. Analisi demografica sulla distribuzione sia nazionale sia internazionale dell'istruzione, della disoccupazione, della violenza, della mobilità sociale, della tutela femminile.
- Art. 38: Infortuni sul lavoro. Analisi dei dati Istat, confronto con altri Paesi Europei.

- Il paesaggio italiano e i paesaggi europei e mondiali²
- Il cambiamento climatico e i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale³
- La ricostruzione dei legami territoriali come condivisione di saperi ed esperienze anche tra generazioni diverse e tra cittadini di provenienza geografica diversa⁴
- La conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio attraverso progetti e forme di partecipazione attiva
- Il ruolo delle organizzazioni e della cooperazione internazionale nello scambio interculturale e nell'attuazione di progetti di cittadinanza attiva
- La cittadinanza europea e la posizione dell'Italia nello spazio europeo.⁵

Obiettivi di apprendimento geografici riferibili a “Costituzione e Cittadinanza”, che possono essere declinati ai diversi livelli di scuola:

- Riconoscere gli aspetti della Costituzione italiana che si riferiscono all'organizzazione del territorio, alla localizzazione e alla differenziazione regionale.

-
- Art. 42: Proprietà pubblica e privata – aree della proprietà pubblica. Cosa è il patrimonio demaniale, dove si trova, quali sono i luoghi di proprietà pubblica (la tutela delle coste, ad esempio, ma anche i parchi etc.), quale legislazione di tutela ambientale.
 - Art. 44: Razionale sfruttamento del suolo. Studio dei diversi tipi di proprietà agraria, loro evoluzione e distribuzione, vantaggi e svantaggi, impatto ...
 - Artt. 48, 56 -57, 83: Elettori e collegi elettorali. Chi sono, come sono distribuiti per sesso, età sul territorio nazionale; distribuzione e estensione dei collegi, delle circoscrizioni per eleggere le diverse istituzioni (Camera, senato, Presidenza della Repubblica). Geografia elettorale (anche con analisi diacroniche).
 - Art. 53: Sistema tributario. Distribuzione dei redditi, delle entrate fiscali, in relazione all'autonomia locale, tema del federalismo fiscale (quali sono le regioni più ricche, quali i bisogni, i servizi etc.).
 - Titolo V, Artt. 114 -116: Regioni, Province e Comuni. Come sono nati, come se ne decide l'estensione (storia e geografia dei Comuni italiani).
 - Art.117: Poteri legislativi dello Stato, in particolare § s) tutela dell'ambiente. Quali le leggi di tutela ambientale. Cosa significa tutela. Concetto di sostenibilità ambientale.
 - Art. 120: Competenze legislative delle Regioni. La questione dei parchi, ma anche i piani paesistici, e – per i comuni – i piani regolatori.
 - Art. 131: Le regioni italiane. Storia della formazione, caratteri, confronti, comportamenti legislativi sulla tutela etc.

² Insegnamento da potenziare nell'ambito delle indicazioni della Convenzione europea del paesaggio.

³ Si fa riferimento nello specifico agli obiettivi enunciati nella Dichiarazione di Lucerna sull'educazione geografica allo sviluppo sostenibile (IGU, 2007). In particolare:

- **La conoscenza e la comprensione geografica:**
 - dei più importanti sistemi naturali della Terra per capire le interazioni all'interno degli ecosistemi e tra gli ecosistemi.
 - dei sistemi socio-economici della Terra allo scopo di acquisire un senso del luogo.
 - dei concetti spaziali – le idee chiave della geografia che possono aiutare gli studenti a sviluppare il senso dello spazio mondiale: localizzazione, distribuzione, distanza, movimento (flusso), regione, scala, associazione spaziale, interazione spaziale ed evoluzione storica.
- **Le abilità geografiche:**
 - nell'usare competenze comunicative, mentali, pratiche e sociali per esplorare argomenti geografici a tutte le scale, da quella locale a quelle internazionali
- **Atteggiamenti e valori:**
 - impegno nel cercare soluzioni ai problemi locali, regionali, nazionali e internazionali alla base della “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”.

⁴ Educazione al territorio, quindi, come attività di trasmissione di saperi spazializzati, base per la ricostruzione di legami identitari e di radicamento nello spazio vissuto.

⁵ Temi principali:

- le diversità culturali in Europa e i paesaggi europei
- le differenze socio-spaziali in Europa
- la formazione dell'Unione Europea come processo
- il regionalismo e le euroregioni
- i confini e l'allargamento dell'Ue
- la comunicazione e le relazioni fra gli Stati europei
- le questioni geopolitiche, sociali e ambientali alla scala europea.

- Comprendere le differenze ambientali, politiche, economiche, religiose, linguistiche e culturali come elementi che connotano i luoghi e le comunità, identificando il ruolo di tali sistemi a scale geografiche diverse e riconoscendo i loro segni nei paesaggi.
- Conoscere le diversità (alla scala del proprio spazio vissuto, della regione di residenza e dell'Italia) soprattutto rispetto alle migrazioni recenti e nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco.
- Essere in grado di affrontare questioni relative alla propria scuola e/o al proprio quartiere attraverso l'elaborazione di progetti e di forme di cittadinanza attiva.
- Comprendere che il mondo è una comunità globale composta da molte diverse comunità locali diversificate da aspetti politici, economici, ambientali, sociali e culturali, e riconoscere il ruolo dell'Italia e dell'Unione europea in tali contesti.
- Conoscere la distribuzione della popolazione e le principali questioni relative al popolamento e ai movimenti migratori.
- Saper esprimere l'idea della cittadinanza globale in relazione alla cittadinanza europea e alla cittadinanza italiana, utilizzando la transcalarità come metodo di analisi dei fenomeni.
- Saper collegare il tema del rispetto delle differenze e il tema del senso dell'identità personale allo studio geografico dei luoghi, della popolazione e delle migrazioni.
- Saper ricondurre il tema della salute e dell'igiene ai parametri statistico-sociali per la valutazione della qualità della vita e dell'indice di sviluppo umano e ai legami tra luoghi e salute (es. legame degrado-violenza-criminalità, luoghi per la salute come città termali, turismo e benessere).
- Saper riconoscere stereotipi e pregiudizi attraverso la lettura critica delle immagini.
- Saper collocare spazialmente la questione della propria formazione morale e sociale come cittadino nel contesto del proprio territorio.
- Saper sviluppare la capacità di analizzare problemi e prendere decisioni sulla trasformazione al futuro del territorio e sulla conservazione dell'ambiente.
- Saper riconoscere l'interazione tra azione umana e ambiente nella formazione dei paesaggi e il valore degli stessi, sia come beni culturali e ambientali sia come patrimonio delle comunità che li abitano.
- Saper riconoscere l'interdipendenza tra società, economia e ambiente, dalla scala locale a quella globale, come aspetti della questione dello sviluppo sostenibile.
- Saper collaborare in modo responsabile, attraverso forme di partecipazione e cooperazione, a progetti legati al principio della sostenibilità che riguardino la diversità sociale, culturale, economica e biologica.